

Il Consorzio di bonifica lo mantengono i proprietari di casa (non gli agricoltori).

Evidente un conflitto di interessi grosso – proprio – come una casa...

Le posizioni contributive del Consorzio di bonifica afferenti ad immobili extragricoli sono 103 mila su 122.210. Le posizioni contributive agricole sono, in tutto, 18 mila 600. Lo ha comunicato ufficialmente l'assessore regionale Simona Caselli all'on. Foti, che le aveva rivolto una formale interrogazione al proposito.

Nel rendere noto questi dati la Confedilizia di Piacenza sottolinea la palese iniquità della contribuzione consortile “evidenziando anche il conflitto di interessi che caratterizza l'attuale gestione a conduzione Coldiretti con annessi, in subordine, altre organizzazioni agricole oltre che Confindustria (interessata ai lavori di cementificazione) e Confcommercio/Confartigianato (pure interessate all'attività consortile in modo indiretto). Nessun proprietario, esclusivamente, di beni rustici o urbani – prosegue il comunicato Confedilizia – fa parte del Consiglio di amministrazione (e quindi riceve le relative, interessanti indennità). Una situazione che viene definita “macroscopicamente intollerabile e che sarà denunciata.”

Piacenza, 10 dicembre 2016